



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

SETTORE 02 - WELFARE: IMMIGRAZIONE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE, CENTRO ANTIDISCRIMINAZIONE, CONTRASTO ALLA POVERTA', FAMIGLIA E SERVIZI EDUCATIVI, TERZO SETTORE, VOLONTARIATO E SERVIZIO CIVILE. IMPLEMENTAZIONE MISURE FSE PROGRAMMAZIONE 21/27 OBIETTIVO SPECIFICO INCLUSIONE.

Assunto il 13/12/2022

Numero Registro Dipartimento 3402

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 16429 DEL 14/12/2022

Settore Ragioneria Generale – Gestione Spese

VISTO di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria,
in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Sottoscritto dal Dirigente del Settore
Dott. GIORDANO UMBERTO ALESSIO

(con firma digitale)

Oggetto: Accordo del 26/07/2018 tra Cassa delle Ammende e Regioni per la promozione di una programmazione condivisa di interventi in favore delle persone in esecuzione penale. Avviso Pubblico di cui al D.D.G. n. 6530 del 23/06/2021, per l'attuazione del progetto “FormAzione” (CUP: J51B20000740003) - Approvazione graduatoria definitiva e schema di convenzione.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO l'Accordo stipulato in data 26/07/2018 tra la Cassa delle Ammende e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome per la promozione di una programmazione condivisa di interventi in favore delle persone in esecuzione penale;

RILEVATO che l'Accordo ha l'obiettivo generale di rafforzare il campo di azione delle politiche di inclusione per contrastare fenomeni di discriminazione sociale e lavorativa e mettere a sistema le risorse messe in campo per l'inserimento sociale, formativo e lavorativo delle persone sottoposte a misure restrittive o limitative della libertà personale;

VISTA la Delibera del Consiglio di Amministrazione della Cassa delle Ammende del 20/12/2018, con la quale sono state adottate le Linee programmatiche di Indirizzo generale per l'anno 2019, espressione delle opzioni strategiche e programmatiche della Cassa;

VISTA la Delibera del CdA della Cassa delle Ammende del 23/05/2019, con la quale sono stati stanziati a favore della Regione Calabria € 350.000,00 per la seguente tipologia di intervento: "Reinserimento socio lavorativo ed assistenza per le persone in esecuzione penale e loro familiari con particolare riferimento alla prole minore di età";

VISTA la nota prot. n. 38250 del 17/10/2019, con la quale gli Uffici del Ministero della Giustizia PRAP Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria della Calabria, UIEPE Ufficio Interdistrettuale Esecuzione Penale Esterna della Calabria e CGM Centro Giustizia Minorile di Catanzaro, hanno condiviso con la Regione Calabria l'iniziativa progettuale da finanziare denominata Progetto "**FormAzione**" relativo a: percorsi di formazione professionale rivolti a persone in esecuzione penale;

- percorsi di inclusione sociale e/o inserimento lavorativo rivolti a persone in esecuzione penale;
- interventi di assistenza per le persone in esecuzione penale e per i familiari, con particolare riferimento alla prole di minore età con l'attivazione di uno sportello,

dell'importo di € 455.000,00 di cui € 350.000,00 a carico della Cassa delle Ammende ed € 105.000,00 a carico della Regione Calabria;

VISTO il D.D.G. n. 13444 del 30/10/2019, con il quale la Regione Calabria ha aderito all'invito della Cassa delle Ammende per la presentazione di proposte progettuali, ha approvato la bozza di partenariato ed ha approvato il progetto denominato "FormAzione";

VISTA la delibera della Casa Ammende del 13 dicembre 2019 con la quale è stato approvato il suindicato progetto;

VISTA la Convenzione per la concessione del finanziamento dei predetti progetti stipulata il 27 marzo 2020 tra questo Ente e la Cassa delle Ammende, ed in particolare l'art. 6.3 in relazione al quale "La Cassa procede alle seguenti erogazioni di finanziamento: una prima quota pari al 70 % dell'importo finanziato, erogabile all'atto del perfezionamento della Convenzione; un saldo finale, di importo pari alle somme residue ancora da erogare nell'ambito delle attività progettuali ammesse al finanziamento che sarà erogato solo a seguito della ricezione della documentazione concernente i rendiconti e le relazioni trimestrali nonché all'esito positivo dei controlli su tali documenti;

RILEVATO, pertanto, che in relazione al disposto di cui all'art. 6,3 della Convenzione, la Cassa delle ammende ha proceduto ad erogare a questo Ente la somma di euro 245.000,00 pari al 70 % del finanziamento complessivo di euro 350.000,00 per il progetto in argomento;

VISTO l'Accordo di Partenariato per l'attuazione dei progetti cofinanziati da Regione Calabria e Cassa delle Ammende Rep. n. 5943 del 30/10/2019, stipulato tra Regione Calabria e gli uffici PRAP della Calabria, UIEPE della Calabria e CGM di Catanzaro;

VISTA la D.G.R. n. 564 del 29 novembre 2019, con la quale sono stati istituiti i capitoli parte entrata e spesa per come indicati nell'allegato C alla medesima D.G.R., relativi al finanziamento in argomento e, precisamente, capitolo di Entrata del Bilancio regionale n. E9201017001 e capitolo in uscita n. U9120401702;

VISTO il Decreto del Dirigente del Settore n. 14421 del 28 dicembre 2020 con il quale è stata accertata la somma di Euro 245.000,00 sul capitolo E9201017001 del bilancio regionale 2020, giusta proposta di accertamento n. 6661/2020;

VISTA la nota prot. SIAR n. 78681 del 19/02/2021 con la quale questo Settore, ha richiesto al Dipartimento Bilancio la re-iscrizione nel bilancio 2021 della somma di € 245.000,00, collocata in

avanzo di bilancio, al fine di procedere all'emissione dei provvedimenti di competenza, come previsto dal provvedimento di concessione della Cassa delle Ammende;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 133 del 15 aprile 2021, con la quale è stato apportato allo stato di previsione dell'entrata e della spesa del Bilancio di previsione 2021-2023 le variazioni riportate nell'"Allegato A" alla delibera, al documento tecnico per gli anni 2021-2023, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 512 del 30 dicembre 2020, ed è stato provveduto alla reinscrizione delle quote vincolate del risultato di amministrazione, sulla base della richiesta su menzionate di questo Settore;

RITENUTO, pertanto che la predetta somma di euro 245.000,00, come da proposta di accertamento n. 6661/2020 risulta reinscritta nel corrente bilancio anno 2021 e da relazionarsi all'avanzo di amministrazione reinscritto nel bilancio 2021 con la citata D.G.R. 133/2021 ;

VISTO il D.D.G. n. 6530 del 23 giugno 2021, con il quale:

- sono stati approvati l'Avviso Pubblico e la modulistica relativi al progetto "FormAzione" e si è preso atto dell'acquisizione del CUP n. J51B20000740003;
- è stata effettuata la prenotazione di impegno n. 6722 del 01/06/2021, sul capitolo U9120401702, per la quota a carico di Cassa delle Ammende;
- è stata effettuata la prenotazione di impegno n. 6725 del 03/06/2021 sul capitolo U0433110302, per la quota a carico della Regione.

VISTO il Decreto del Dirigente di Settore n. 14158 del 31/12/2021 con cui è stata approvata, come da schede di valutazione della Commissione, la graduatoria provvisoria relativa al progetto in argomento dal quale risulta aggiudicataria provvisoria l'Impresa Sociale PROMIDEA in A.T.S.;

VISTA la seguente graduatoria provvisoria dei partecipanti con i relativi punteggi:

concorrente n. 1:	Promidea Impresa Sociale in ATS	punteggio	81,00
concorrente n. 2:	Work Società Cooperativa Sociale Onlus	punteggio	75,20
concorrente n. 3:	Cooperativa Sociale Hoplà	punteggio	34,40

VISTO che con il citato DDS n. 1415/2021 si è proceduto all'impegno della somma di Euro 245.000,00 (euro duecentoquarantacinquemila/00) sul capitolo n. U9120401702, impegno n. 8961/2021 e all'impegno della somma di Euro 105.000,00 (euro centocinquemila/00) sul capitolo n. U0433110302, impegno n. 8962/2021;

VISTA l'istanza di revisione della graduatoria provvisoria avanzata dalla Società seconda in graduatoria (prot. 03/2022 del 16/02/2022, acquisita agli atti con prot. n. 79672 del 17/02/2022);

RILEVATO che con nota prot. n. 142557 del 23/03/2022, il Settore ha riscontrato negativamente la predetta istanza di revisione;

RILEVATO che l'ATS di cui è capofila la "Promidea" Impresa Sociale comprende i seguenti associati:

- Liberamente ODV Associazione di Volontariato Penitenziario;
- Theorema di Oscar Durante & C. S.A.S.;
- Macramè Trame Solidali nelle Terre del Sole Consorzio Cooperative Sociali di Solidarietà S.C.S.;

DATO ATTO delle verifiche, in atti d'ufficio, in ordine all'assenza di condizioni di incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione di cui all'art. 32-quater del Codice Penale, a carico di tutti i soggetti dell'ATS utilmente posizionata nella graduatoria provvisoria;

DATO ATTO delle verifiche, in atti d'ufficio, in ordine all'inesistenza di "violazioni gravi, definitivamente accertate" concernenti gli obblighi contributivi e fiscali, di cui all'art. 80 comma 4 del Codice dei Contratti Pubblici, a carico di tutti i soggetti dell'ATS utilmente posizionata nella graduatoria provvisoria;

RILEVATO che:

- vi è la regolarità contributiva dell'impresa sociale PROMIDEA sulla base del DURC prot. n. INAIL- 35425099 del 8.11.2022 con scadenza al 08/03/2023, acquisito al prot. 548079 del 6.12.2022;
- vi è la regolarità contributiva della Associazione di Volontariato Penitenziario LIBERAMENTE sulla base del DURC prot. n. INAIL_35902017 del 07/12/2022 con scadenza al 06/04/2023, acquisito al prot. n. 554412 del 12 dicembre 2022;

- vi è la regolarità contributiva della SaS THEOREMA di Oscar Durante & C. sulla base del DURC prot. n. INPS_33885282 del 06/12/2022 con scadenza al 05/04/2023, acquisito al prot. n. 548475 del 7 dicembre 2022;
- vi è la regolarità contributiva del Consorzio Cooperative Sociali di Solidarietà S.C.S. MACRAME' Trame Solidali nelle Terre del Sole, sulla base del DURC prot. n. INPS_33447263 del 4/11/2022 con scadenza al 4/3/2023, acquisito al prot. 533916 del 29/11/2022;

VISTO che questo Settore ha provveduto ad inoltrare alla Prefettura competente le richieste sotto indicate, acquisite agli atti, ai sensi del D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., per il rilascio dell'informazione antimafia e che ai sensi dell'art. 92 comma 3 del predetto D.lgs. si può procedere, ad erogare il contributo sotto condizione risolutiva:

- PR_CSUTG_Ingresso_0101247_20220908 del 08/09/2022
- PR_RCUTG_Ingresso_0102987_20220908 del 08/09/2022
- PR_CSUTG_Ingresso_0101263_20220908 del 08/09/2022
- PR_CSUTG_Ingresso_0101284_20220908 del 08/09/2022

RITENUTO CHE il provvedimento di aggiudicazione definitiva sia, pertanto, adottabile in relazione agli accertamenti effettuati e sopra richiamati;

RILEVATO approvarsi la seguente graduatoria definitiva dei punteggi:

concorrente n. 1:	Promidea Impresa Sociale in ATS	punteggio	81,00
concorrente n. 2:	Work Società Cooperativa Sociale Onlus	punteggio	75,20
concorrente n. 3:	Cooperativa Sociale Hoplà	punteggio	34,40

e che, pertanto, "Promidea Impresa Sociale in ATS" risulta soggetto aggiudicatario definitivo per tutte le aree di intervento ed ammesso alla fase successiva prevista dall'avviso relativa alla co-progettazione come da avviso pubblico suindicato;

VISTO l'art. 11 dell'Avviso Pubblico che prevede che le proposte progettuali presentate, ed ammesse alla co-progettazione, potranno in quella successiva fase, essere modificate ed eventualmente integrate con altre proposte pervenute relativamente all' Avviso pubblico nell'ambito di un Tavolo di coordinamento tecnico operativo composto dalla Regione Calabria in qualità di soggetto proponente, PRAP, UIEPE, CGM, ed i COMUNI in cui hanno sede gli Istituti Penitenziari e l'Istituto penale minorile;

RILEVATO che, terminata la fase di co-progettazione, la Regione Calabria, a suo insindacabile giudizio, si riserva di definire gli interventi, le attività e i relativi budget da affidare a ciascun soggetto partner nell'ambito dell'Accordo procedimentale;

CONSIDERATO che successivamente alla conclusione della fase di coprogettazione si procederà alla stipula della convenzione con il soggetto partner del progetto;

VISTO lo schema della convenzione, allegato al presente atto per farne parte integrante, da sottoscrivere tra Regione Calabria e la ATS aggiudicataria definitiva per l'espletamento delle attività inerenti il progetto "FormAzione";

VISTO il "Patto d'Integrità" allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, che stabilisce la reciproca, formale obbligazione tra la Regione Calabria e l'operatore economico a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno a contrastare pratiche corruttive, concussive o comunque tendenti ad inficiare il corretto svolgimento dell'azione amministrativa nell'ambito della procedura in argomento;

RILEVATO che il presente provvedimento non comporta **ulteriori** oneri di spesa a carico del bilancio della Regione Calabria;

DATO ATTO che si è già provveduto alla pubblicazione di quanto previsto dall'art. 26 comma 2 del D.Lgs n. 33 del 14/03/2013 all'atto dell'adozione del D.D.S. n. 1415/2021;

VISTI:

- La D.G.R. n. 36 del 31 gennaio 2022 avente ad oggetto Piano Integrato di attività e organizzazione "Approvazione Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022/2024 – Aggiornamento 2022";
- La D.G.R. n. 60 del 18 febbraio 2022 avente ad oggetto Approvazione Piano della Performance della Giunta Regionale 2022-2024;
- il D.P.G.R 186 del 08/11/2021 con il quale è stato conferito l'incarico, al Dott. Roberto Cosentino, di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento Lavoro e Welfare;

- La D.G.R. 159 del 20/04/2022 "Misure per garantire la funzionalità delle strutture organizzative della Giunta Regionale - Approvazione Regolamento di riorganizzazione della Struttura della Giunta Regionale. Abrogazione regolamento regionale 07 novembre 2021, n.9;
- il D.D.G 4650 del 28 aprile 2022 "D.G.R. 159 del 20 aprile 2022. Adempimenti Dipartimento Lavoro e Welfare: conferimento incarichi di reggenza ai dirigenti non apicali;
- il D.D.G 4673 del 29 aprile 2022 "Adempimenti conseguenti alla D.G.R. 159 del 20 aprile 2022. Approvazione Micro-struttura organizzativa del Dipartimento Lavoro e Welfare;
- La D.G.R. 204 del 30/05/2022 "Misure per garantire la funzionalità della struttura Organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione Regolamento di Riorganizzazione delle Strutture della Giunta Regionale. Modifica Regolamento Regionale 20 aprile 2022 n. 3”;
- Il D.D.G. 6176 del 03/06/2022 "Adempimenti conseguenti alla D.G.R n. 204 del 30 maggio 2022. Approvazione Micro-struttura Organizzativa del Dipartimento Lavoro e Welfare. Conferma conferimento incarichi di reggenza ai Dirigenti non apicali di cui al D.D.G. 4650 del 28 aprile 2022;

ATTESTATA, sulla scorta dell'istruttoria effettuata dal responsabile del procedimento come individuato con DDS n.11635/2022, la legittimità e correttezza del presente atto;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

DI APPROVARE la graduatoria definitiva, come riportata in premessa, relativa all'Avviso Pubblico di cui al D.D.G. n. 6530 del 23/06/2021 relativa al Progetto "FormAzione", come da valutazione dell'apposita Commissione riportata in premessa, ai sensi della quale "**Promidea Impresa Sociale** in ATS" risulta aggiudicataria definitiva;

DI DARE ATTO che, al momento della sottoscrizione della Convenzione, i beneficiari dovranno, altresì, sottoscrivere il patto d'integrità approvato con DGR 33/2019;

DI STABILIRE che, ai sensi dell'avviso pubblico in premessa riportato, a seguito della presente aggiudicazione definitiva, si procederà alla costituzione del "Tavolo di coordinamento tecnico operativo" composto dalla Regione Calabria in qualità di soggetto proponente, PRAP, UIEPE, CGM, ed eventualmente con i COMUNI in cui hanno sede gli Istituti Penitenziari e l'Istituto penale minorile;

DI STABILIRE che terminata la fase di co-progettazione, la Regione Calabria, a suo insindacabile giudizio, si riserva di definire gli interventi, le attività e i relativi budget da affidare al soggetto partner nell'ambito dell'Accordo procedimentale e che, successivamente alla conclusione di tale fase si procederà alla stipula della convenzione con il soggetto partner del progetto;

DI DARE ATTO che si è già provveduto alla pubblicazione di quanto previsto dall'art. 26 comma 2 del D.Lgs n. 33 del 14/03/2013 all'atto dell'adozione del D.D.S. n. 1415/2021;

DI APPROVARE lo schema di convenzione da sottoscrivere tra la Regione Calabria e il soggetto vincitore, allegato al presente atto per farne parte integrante;

DI NOTIFICARE il presente provvedimento a Cassa delle Ammende, agli uffici giudiziari del PRAP, UIEPE e CGM ed alla aggiudicataria definitiva ed ai partecipanti all'avviso;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ai sensi della legge regionale 6 Aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da proporsi entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporsi entro 120 giorni.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento
Giovanni Latella
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente
SAVERIA CRISTIANO
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale
Roberto Cosentino
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO BILANCIO, PATRIMONIO E FINANZE
SETTORE Gestione Entrate

DECRETO DELLA REGIONE

Numero Registro Dipartimento 3402 del 13/12/2022

DIPARTIMENTO LAVORO E WELFARE
SETTORE 02 - WELFARE: IMMIGRAZIONE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE
SOCIALE, CENTRO ANTIDISCRIMINAZIONE, CONTRASTO ALLA POVERTA',
FAMIGLIA E SERVIZI EDUCATIVI, TERZO SETTORE, VOLONTARIATO E SERVIZIO
CIVILE. IMPLEMENTAZIONE MISURE FSE PROGRAMMAZIONE 21/27 OBIETTIVO
SPECIFICO INCLUSIONE.

OGGETTO Accordo del 26/07/2018 tra Cassa delle Ammende e Regioni per la promozione di una programmazione condivisa di interventi in favore delle persone in esecuzione penale. Avviso Pubblico di cui al D.D.G. n. 6530 del 23/06/2021, per l'attuazione del progetto "FormAzione" (CUP: J51B20000740003) - Approvazione graduatoria definitiva e schema di convenzione.

SI ESPRIME

VISTO di regolarità contabile, in ordine alla spesa, attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Catanzaro 13/12/2022

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

Umberto Alessio Giordano

(con firma digitale)



CONVENZIONE REP. N. _____ DEL _____

LE PARTI

- **REGIONE CALABRIA** (P. IVA: 02205340793), di seguito "Regione", con sede a Catanzaro, Cittadella regionale - Località Germaneto, nella persona del Dirigente Generale pro tempore del Dipartimento Lavoro e Welfare;
- **PROMIDEA IMPRESA SOCIALE** (P. IVA: 03391640780), di seguito "Capofila dell'ATS", con sede a Rende (CS) in Via Crati n. 48/C, in qualità di Ente Capofila dell'Associazione Temporanea di Scopo per l'attuazione del Progetto "FormAzione", nella persona del Rappresentante Legale sig. Nato a Ilresidente a C.F.....;

PREMESSO

- l'Accordo stipulato in data 26/07/2018 tra la Cassa delle Ammende e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome per la promozione di una programmazione condivisa di interventi in favore delle persone in esecuzione penale, con l'obiettivo generale di rafforzare il campo di azione delle politiche di inclusione per contrastare fenomeni di discriminazione sociale e lavorativa e mettere a sistema le risorse messe in campo per l'inserimento sociale, formativo e lavorativo delle persone sottoposte a misure restrittive o limitative della libertà personale;
- la Delibera del CdA della Cassa delle Ammende del 23/05/2019, con la quale sono stati stanziati a favore della Regione Calabria € 350.000,00 per la tipologia di intervento: "Reinserimento socio lavorativo ed assistenza per le persone in esecuzione penale e loro familiari con particolare riferimento alla prole minore di età";
- il Decreto del Dirigente Generale n. 13444 del 30/10/2019, con il quale la Regione Calabria ha aderito all'invito della Cassa delle Ammende per la presentazione di proposte progettuali, ha approvato la bozza di partenariato con gli Uffici Giudiziari PRAP Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria della Calabria, UIEPE Ufficio Interdistrettuale Esecuzione Penale Esterna della Calabria e CGM Centro Giustizia Minorile di Catanzaro, e ha approvato il Progetto "FormAzione" relativo a "percorsi di formazione professionale rivolti a persone in esecuzione penale; percorsi di inclusione sociale e/o inserimento lavorativo rivolti a persone in esecuzione penale; interventi di assistenza per le persone in esecuzione penale e per i familiari, con particolare riferimento alla prole di minore età con l'attivazione di uno sportello", dell'importo di € 455.000,00 di cui € 350.000,00 a carico della Cassa delle Ammende ed € 105.000,00 a carico della Regione Calabria;
- l'Accordo di Partenariato per l'attuazione dei progetti cofinanziati da Regione Calabria e Cassa delle Ammende Rep. n. 5943 del 30/10/2019, stipulato tra Regione Calabria e gli Uffici Giudiziari PRAP della Calabria, UIEPE della Calabria e CGM di Catanzaro;
- il D.D.G. n. 6530 del 23/06/2021 "Avviso pubblico per la selezione di soggetti privati del terzo settore in qualità di partner per la co-progettazione degli interventi previsti nel progetto "FormAzione" finanziato da Cassa delle Ammende e da Regione Calabria in attuazione del predetto Accordo del 26/07/2018, con il quale sono stati approvati l'Avviso Pubblico e la modulistica relativi al progetto "FormAzione", si è preso atto dell'acquisizione del CUP n. J51B2000740003 e sono state effettuate le prenotazioni di impegno per la quota a carico di Cassa delle Ammende e per quella a carico della Regione.
- Il Decreto del Dirigente di Settore n. 14158 del 31/12/2021 con il quale è stata approvata, come da schede di valutazione della Commissione, la graduatoria provvisoria dei punteggi relativa al progetto "FormaAzione";
- il D.D.G. n. del con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva dei punteggi relativa al progetto "FormaAzione", ai sensi della quale la candidatura di "Promidea Impresa Sociale in ATS" è risultata aggiudicataria con il punteggio di 81,00.



CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 - Oggetto e finalità

La presente Convenzione regola i rapporti tra le Parti per l'espletamento della proposta progettuale presentata da "Promidea Impresa Sociale in ATS" relativamente agli interventi del Progetto "FormAzione" di cui all'Avviso Pubblico approvato con D.D.G. n. 6530/2021. Le attività progettuali oggetto della presente Convenzione sono, pertanto:

- Percorsi di formazione professionale rivolti a persone in esecuzione penale;
- percorsi di inclusione sociale e/o inserimento lavorativo rivolto a persone in esecuzione penale;
- interventi di assistenza per le persone in esecuzione penale e per familiari, con particolare riferimento alla prole di minore età con l'attivazione di uno Sportello utenti.

Ciò nelle modalità e nei termini della proposta progettuale presentata da "Promidea Impresa Sociale in ATS" per l'Avviso Pubblico di cui al D.D.G. n. 6530/2021 e ammessa a finanziamento pubblico, regolarmente agli atti e che s'intende parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 2 - Durata

La durata complessiva della presente Convenzione è di 18 mesi, a partire dalla data di avvio delle attività progettuali. Il Capofila dell'ATS dovrà avviare le attività progettuali il primo giorno lavorativo del mese successivo alla stipula della presente Convenzione, salvo eventi non imputabili all'ATS, e darne contestuale comunicazione alla Regione. La durata del progetto potrà essere prorogata, su richiesta motivata e solo a seguito di autorizzazione da parte della Regione, fino a 24 mesi dalla data di avvio delle attività. Il Capofila dell'ATS dovrà comunicare, inoltre, alla Regione l'effettiva data di conclusione delle attività di progetto, contestualmente alla stessa.

Art. 3 - Aree territoriali di intervento

Le aree territoriali di intervento nelle quali si svolgeranno le attività corrispondono ai Comuni sede di Istituti Penitenziari e dell'Istituto Penale per Minorenni della Calabria che hanno aderito al progetto "FormAzione", vale a dire: Castrovillari, Catanzaro, Cosenza, Crotona, Locri, Laureana di Borrello, Paola, Palmi, Reggio Calabria, Corigliano - Rossano, Vibo Valentia, nonché i territori in cui trovano attuazione programmi individuali di persone in esecuzione penale esterna, ammesse a misure non detentive, per come indicati nella proposta progettuale: Catanzaro, Cosenza, Reggio Calabria, Crotona e Vibo Valentia.

Art. 4 - Destinatari

Sono destinatari delle azioni progettuali, come da progetto approvato, sia le persone in esecuzione penale, anche in carico ai servizi della Giustizia Minorile, sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria privativi o limitativi della libertà personale, e anche in esecuzione penale esterna, sia altri soggetti (familiari, vittime di reato, minori con genitore detenuto o sottoposto a misure alternative alla detenzione).

Art. 5 - Obblighi, responsabilità e attuazione

Il Capofila dell'ATS, ai fini della realizzazione del progetto, si impegna a:

- gestire esattamente ed integralmente, per quanto di competenza, le attività progettuali, comunicando alla Regione, entro i tempi stabiliti, le informazioni relative all'andamento, ai termini ed alla sede di svolgimento delle azioni previste dal progetto;
- tenere costantemente informata la Regione dell'avanzamento esecutivo del progetto e rispettare gli adempimenti procedurali in materia di monitoraggio;
- inviare alla Regione i dati necessari per predisporre i report di monitoraggio e valutazione del progetto, i consuntivi e ogni altro documento previsto dalla Convenzione o, comunque, richiesto dalla Regione.
- rispettare la tempistica di realizzazione e il cronogramma di spesa. Qualora impossibilitato per motivi non imputabili all'ATS, dovrà darne comunicazione tempestiva alla Regione;



- informare tempestivamente la Regione di ogni evento, di cui venga a conoscenza, che possa creare ritardi od ostacoli nell'esecuzione del progetto;
- adempiere a tutte le prescrizioni concernenti la gestione ed il controllo delle singole operazioni ammesse a finanziamento.

La Regione esercita le funzioni di coordinamento, supervisione e controllo degli interventi, promuove il consolidamento della governance e la complementarietà tra servizi. L'ATS dovrà operare in collaborazione con la Regione nella fase di realizzazione del progetto secondo modalità concordate e dettagliate nella presente Convenzione.

Art. 6 - Monitoraggio

Al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi di progetto, il Capofila dell'ATS dovrà attenersi agli indicatori per come definiti nella proposta progettuale approvata.

Il Capofila dell'ATS dovrà trasmettere alla Regione trimestralmente, a far data dall'avvio delle attività ed entro i 15 successivi alla scadenza di ogni periodo di riferimento, una relazione sullo stato di attuazione delle attività di progetto, con particolare riferimento al rispetto del cronoprogramma e delle condizioni previste nella presente Convenzione. La relazione dovrà, altresì, essere comprensiva di tabelle concernenti il raggiungimento degli obiettivi e gli indicatori definiti nella proposta progettuale. Entro 15 giorni dalla conclusione delle attività, il Capofila dell'ATS dovrà trasmettere alla Regione, unitamente alla documentazione finale di rendicontazione delle spese sostenute e alla richiesta di saldo, la relazione finale sulle attività realizzate, sui risultati raggiunti e sulla regolare esecuzione degli interventi previsti nel progetto approvato.

Art. 7 - Affidamento di incarichi o contratti di appalto/fornitura (ove applicabile)

Qualora si renda necessario per l'espletamento delle attività del progetto per come approvato, l'ATS potrà acquisire beni e servizi necessari, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia di contratti pubblici. Al Capofila dell'ATS è demandato il controllo e la verifica, su tutti i fornitori e/o prestatori di servizi selezionati, dei requisiti generali ai sensi di Legge.

Art. 8 - Risorse finanziarie

L'importo totale del progetto, per come dettagliato nel Piano dei Costi allegato alla proposta progettuale approvata, oggetto della presente Convenzione, è di € 449.593,20, articolato come di seguito:

- € 347.766,63 a carico del finanziamento da parte di Cassa delle Ammende;
- € 101.826,57 a carico del cofinanziamento da parte della Regione Calabria.

Art. 9 - Spese e liquidazione

I trasferimenti al Capofila dell'ATS saranno effettuati con provvedimenti dirigenziali regionali, secondo la seguente tempistica:

- erogazione iniziale del 70% a seguito di avvio delle attività progettuali, previa formale richiesta sottoscritta dal legale rappresentante del Capofila dell'ATS;
- erogazione del 30% a saldo, previa formale richiesta del legale rappresentante del Capofila dell'ATS e presentazione dell'idonea documentazione di rendicontazione delle spese sostenute per il progetto, corredata dalla relazione finale di cui all'art. 6 della presente Convenzione, a seguito di verifica del rendiconto e del riconoscimento della spesa da parte della Regione.

Qualora risulti complessivamente speso un importo inferiore a quello assegnato, il saldo sarà corrisposto fino alla concorrenza del totale effettivamente speso e riconosciuto.

La regolarità contributiva di cui al DURC del Capofila dell'ATS, è condizione necessaria perché la Regione possa procedere alle liquidazioni di anticipazione e saldo.



La modalità di rendicontazione delle spese dovrà essere conforme alla Circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 2 del 02/02/2009 nonché al Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 319 del 17/09/2019 in merito ai costi standard riferiti al personale.

La rendicontazione dovrà essere resa dal Capofila dell'ATS semestralmente, a far data dall'avvio delle attività per come stipulato nella presente Convenzione, completa di tutta la documentazione indicata ai vari punti del "Vademecum relativo agli obblighi di gestione e rendicontazione dei programmi e dei progetti finanziati dalla Cassa delle Ammende" allegato all'Avviso Pubblico, firmata digitalmente ed inviata alla Regione tramite posta elettronica certificata all'indirizzo welfare.lw@pec.regione.calabria.it entro i 15 giorni successivi alla scadenza del periodo di rendicontazione di riferimento. La documentazione di rendicontazione dovrà essere resa in formato pdf ed excel, con l'utilizzo della modulistica reperibile sul sito www.giustizia.it nella sezione dedicata alla Cassa delle Ammende.

Il Capofila dell'ATS indica il seguente n. di Conto Corrente intestato allo stesso **Cod. IBAN** sul quale confluiranno le somme relative al progetto e corrisposte dalla Regione, impegnandosi a rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

Art. 10 - Definizione dei costi ammissibili

Ai fini dell'ammissibilità a finanziamento, le spese devono:

- indicare il CUP J51B20000740003;
- essere ragionevoli e rispettare i principi di sana gestione finanziaria, in particolare i principi della convenienza economica e del rapporto tra costi ed efficacia;
- essere pertinenti e imputabili al progetto, secondo quanto indicato nello stesso e previsto dall'Avviso Pubblico (non sono quindi ammissibili le spese per "imprevisti");
- essere riferite temporalmente al periodo di attuazione del progetto, a far data dall'avvio delle attività progettuali;
- essere reali ed effettivamente sostenute, ovvero effettivamente pagate dall'ATS per la realizzazione del progetto;
- essere legittime, cioè sostenute in conformità alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali (ed in particolare nel rispetto delle norme comunitarie in materia di pubblicità, aiuti di Stato, appalti pubblici, delle norme ambientali, dei requisiti di pari opportunità e non discriminazione);
- essere conformi ai requisiti della legislazione fiscale e previdenziale e alle norme nazionali sulla tracciabilità;
- essere contabilizzate, avendo dato luogo a registrazioni contabili separate, in conformità con le disposizioni normative, ai principi contabili nonché alle specifiche prescrizioni in materia;
- essere giustificate da fatture, quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente e sostenute da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;
- non essere finanziate più volte, attraverso altri programmi pubblici o attraverso altri periodi di programmazione.

Art. 11 - Fideiussione

Il Capofila dell'ATS, prima della sottoscrizione della Convenzione, ha presentato idonea polizza fideiussoria a garanzia del 70% dell'intero importo assegnato pari ad **euro 314.715,24** per la realizzazione del progetto, rilasciata da istituti bancari o assicurativi che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività e che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, secondo quanto previsto dal D. Lgs n. 141/2010, autorizzati al rilascio di garanzie nei confronti della Pubblica Amministrazione. Lo svincolo della polizza avrà luogo a seguito di verifica della rendicontazione finale delle spese sostenute.

Art. 12 - Regole di pubblicità

Dall'assegnazione del finanziamento discende l'obbligo per l'ATS di utilizzare la denominazione del Progetto "FormAzione" e le diciture "Progetto realizzato con il contributo di Cassa delle Ammende" e "Progetto cofinanziato dalla Regione Calabria" su tutti gli atti, i documenti e le comunicazioni istituzionali, comprese eventuali pubblicazioni su Internet. Le iniziative di pubblicità e comunicazione afferenti alla realizzazione del progetto, dovranno essere comunicate con congruo anticipo alla Regione.



Art. 13 - Verifiche

La Regione procede alla revoca totale o parziale del finanziamento nei casi di inerzia (intesa come mancata realizzazione del progetto, e/o realizzazione difforme da quella prevista dal progetto approvato e/o realizzazione parziale entro il termine stipulato) e di ogni altra violazione degli obblighi dell'ATS disciplinati dal presente atto.

L'ATS potrà essere oggetto di verifiche da parte della Regione con richiesta della documentazione di progetto esistente. Se a seguito delle verifiche saranno accertate delle irregolarità sanabili, la Regione potrà richiedere al Capofila dell'ATS di provvedere in merito entro un termine perentorio. In caso di mancato adempimento nei tempi stabiliti, la Regione si riserva la facoltà di procedere alla revoca del finanziamento, totale o parziale, in relazione alla gravità riscontrata.

Il Capofila dell'ATS s'impegna a depositare e conservare presso la propria sede legale tutta la documentazione inerente l'esecuzione del progetto e i relativi atti connessi e conseguenti. Tale documentazione deve essere conservata per i 5 anni successivi alla data di ricezione del pagamento del saldo. Resta inteso che in caso di eventuali variazioni della sede dove sono depositati i documenti, sia della sede indicata per lo svolgimento delle attività, il Capofila dell'ATS dovrà darne immediata comunicazione alla Regione.

Art. 14 - Protezione dei dati

I dati personali contenuti nella presente Convenzione, inclusa la sua esecuzione, o ad essa inerenti, saranno trattati nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, limitazione della finalità, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza, nonché delle libertà fondamentali e, in ogni caso, in conformità alla vigente normativa sulla privacy di cui al D. Lgs. n. 196/2003 e al Regolamento UE 2016/679 (GDPR). I dati saranno trattati dalle Parti esclusivamente per le finalità connesse all'attuazione della presente Convenzione, senza recare alcun pregiudizio nella loro comunicazione, prendendo i provvedimenti necessari per vietare ogni diffusione illecita e ogni accesso non autorizzato alle informazioni sulla contabilità del progetto e ai dati, relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, il monitoraggio e il controllo. Le Parti dichiarano che i dati personali forniti sono esatti e corrispondono al vero esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei.

Art. 15. Responsabile della protezione dei dati (DPO)

Il Responsabile della Protezione dei Dati (di seguito "RPD") designato da Regione Calabria, a norma dell'art. 37, par. 1, lettera a) del GDPR è l'avv. Angela Stellato, nominata con DPGR n. 40 del 1 giugno 2018. È possibile rivolgersi al RPD per tutte le questioni relative al trattamento dei suoi dati personali e per l'esercizio dei connessi diritti, nelle seguenti modalità:

- a mezzo posta, inviando una comunicazione con raccomandata a/r all'indirizzo: Regione Calabria - Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro - alla c.a. del Responsabile della Protezione dei Dati; a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo rpdp@pec.regione.calabria.it

Art. 16 – Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Giovanni Benito Latella e-mail giovanni.latella@regione.calabria.it.

Art. 17 - Proprietà e uso dei risultati

La proprietà di quanto realizzato in esecuzione della presente Convenzione, dei risultati delle azioni, dei progetti inclusi i nomi ed i loghi identificativi eventualmente utilizzati ed i diritti di proprietà intellettuale e industriale, dei documenti e dei report legati ad esse, sarà conferita alla Regione e a ciascun soggetto intervenuto nella realizzazione del progetto per quanto di rispettiva competenza. Posto quanto sopra, il Capofila dell'ATS garantisce alla Regione il diritto di utilizzare gratuitamente e liberamente e di concedere a terzi quanto realizzato in esecuzione della presente Convenzione, i risultati delle azioni, i diritti di proprietà intellettuale e industriale, i nomi ed i loghi identificativi eventualmente utilizzati, i documenti e i report legati ad esse, in modo da non violare alcuna disposizione in materia di riservatezza o diritti d'autore, di proprietà intellettuale e industriale esistenti. Il Capofila dell'ATS garantisce che nello svolgimento del progetto non vengano violati diritti d'autore, di privativa e/o know-how di terzi e dichiara di avere la piena disponibilità di nomi e/o marchi attribuiti al progetto e/o a parti di esso e/o ai risultati degli stessi e comunque a tutti gli output a essi relativi. In



caso contrario, il Capofila dell'ATS si impegna a tenere indenne e manlevare la Regione da ogni eventuale pretesa di terzi a qualsiasi titolo direttamente o indirettamente connessa all'utilizzo dei predetti nomi e/o marchi.

Art. 18 - Clausola di rinvio e controversie

Per quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione, le Parti rinviando all'Avviso Pubblico di selezione, al Progetto ammesso a finanziamento pubblico, alla legislazione regionale, nazionale e comunitaria vigente in materia, nonché alle direttive e agli atti che saranno eventualmente forniti dalla Regione, dalla Cassa delle Ammende e dalle competenti autorità Ministeriali. Tutte le controversie che dovessero insorgere tra le Parti in relazione alla presente Convenzione, comprese quelle inerenti la sua validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione, laddove non risolvibili con tentativo di componimento bonario, saranno deferite alla competenza esclusiva del Tribunale di Catanzaro.

FIRMA

per la Regione Calabria
Il Dirigente Generale del Dipartimento
Lavoro e Welfare
Roberto Cosentino
(con firma digitale)

FIRMA

per Promidea Impresa Sociale
Il Rappresentante Legale
Pietro Caroleo
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA

“PATTO D'INTEGRITA'”



PREMESSO CHE:

- il settore dei “contratti pubblici” è, per sua stessa natura e caratterizzazione, uno dei maggiormente sottoposti alle ingerenze ed alle pressioni della criminalità comune ed organizzata, da sempre fortemente collegate a fenomeni corruttivi e di cattiva gestione della cosa pubblica; risulta indispensabile, pertanto, che gli attori operanti in tale settore si impegnino ad un comportamento leale, corretto e trasparente, sottraendosi alla violazione dei fondamentali canoni di giustizia posti a presidio dell’ambito di riferimento;
 - come sancito anche dai più importanti e recenti pronunciamenti giurisprudenziali, ancor prima che alla corretta esecuzione del contratto pubblico, è opportuno indirizzare le condotte delle parti coinvolte ai valori di reciproca lealtà e correttezza;
 - è pertanto essenziale che all’attività prevista ed operante su di un piano normativo quale quello attinto dalle disposizioni della L. n. 190/2012, si affianchi una capillare azione di prevenzione in via amministrativa, facente leva su strumenti di carattere ² pattizio volti a responsabilizzare in uno gli operatori economici ed i dipendenti pubblici nonché a rafforzare gli impegni alla legalità, correttezza e trasparenza mediante strumenti di salvaguardia ad effetti sanzionatori, destinati a trovare applicazione nelle ipotesi di violazione degli obblighi assunti dai contraenti;
 - la centralità del sistema legato alla pubblica contrattazione nelle strategie di contrasto alla corruzione in chiave preventiva è stata rimarcata da un primo protocollo d’intesa siglato il 28 Maggio 2015 tra l’ANAC e la Corte dei Conti con l’obiettivo di rafforzare la collaborazione inter-istituzionale e vieppiù implementata da un nuovo protocollo d’intesa relativo ai contratti secretati di cui agli artt. 162 comma 5 e 213, comma 3, lett. a), del nuovo Codice dei Contratti Pubblici e sottoscritto dai medesimi contraenti in data 1 Febbraio 2017;
 - l’implementazione di siffatto strumento pattizio è altresì indifferibile in sintonia con quanto previsto in prima istanza dalle Linee Guida e dalle Intese sottoscritte il 15
-



luglio 2014 per l'avvio di un circuito stabile e collaborativo tra ANAC- Prefetture - UTG e Enti Locali per la prevenzione dei fenomeni di corruzione e l'attuazione della trasparenza amministrativa, e, da ultimo, dalle recentissime Linee Guida siglate tra l'ANAC ed il Ministero dell'Interno il 16 Ottobre 2018 e riguardanti le c.d. "misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione anticorruzione e antimafia" di cui all'art. 32 del D.L. n. 90/2014;

- l'esperienza del Protocollo Calabria, adottato dalla SUA, e di altri protocolli di legalità regionali adottati in occasione della realizzazione di opere di interesse strategico quali i nuovi ospedali della Regione, ha consentito di elevare la cornice di sicurezza delle procedure di gara, attraverso una corresponsabilizzazione di tutte le parti contraenti, sia pubbliche che private;
- la predisposizione di apposite condizioni di contratto regolanti le condotte delle parti coinvolte nella pubblica contrattazione è dettata dalla volontà della Regione Calabria di lanciare un segnale forte e decisivo in tema di tutela della legalità e lotta contro ogni forma di violazione della stessa all'interno del territorio regionale calabrese.

VISTI

- la Legge 6 novembre 2012 n. 190, art. 1, comma 17, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) emanato in prima istanza dall'Autorità Nazionale Anticorruzione ed approvato con Delibera CiVIT n. 72/2013, contenente "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e ss.mm.ii.: da ultimo, l'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con Delibera n. 1074 del 21 Novembre 2018;



- il Decreto del Presidente della Repubblica 16 Aprile 2013, n. 62 con il quale è stato emanato il “Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici”, ai sensi dell’art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001;
- il Codice di comportamento dei Dipendenti della Regione Calabria;
- l'art. 32 del D. L. n. 90/2014, con il quale sono state introdotte misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione della corruzione, affidandone l'attuazione al Presidente dell'ANAC e al Prefetto competente;
- le Linee guida siglate dal Ministero dell'Interno e dall'Autorità nazionale Anticorruzione con Protocollo d'intesa del 15 Luglio 2014;
- le Linee Guida siglate tra l’ANAC ed il Ministero dell’Interno il 16 Ottobre 2018 e riguardanti le c.d. “Misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell’ambito della prevenzione anticorruzione e antimafia” di cui all’art. 32 del D.L. n. 90/2014;
- il comma 17 dell’art. 1 della Legge 190/2012, il quale prevede espressamente la possibilità di introdurre negli avvisi, bandi di gara e lettere di invito clausole di rispetto della legalità, la cui inosservanza può essere sanzionata con l’esclusione dalla gara;
- il Decreto Legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

SI SANCISCE QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Oggetto

Il presente Patto di Integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione tra la Regione Calabria e l'operatore economico a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno a contrastare pratiche



corruttive, concussive o comunque tendenti ad inficiare il corretto svolgimento dell'azione amministrativa nell'ambito della procedura in oggetto. A presidio di tali principi è posta una serie puntuale di obblighi il cui inadempimento comporta l'irrogazione di provvedimenti sanzionatori, come previsti e disciplinati dall'art. 5 del presente Patto.

Il personale, i collaboratori e gli eventuali consulenti della Regione Calabria e/o SUA Calabria e dell'operatore economico impiegati ad ogni livello nel procedimento di gara e nell'esecuzione del contratto, sono consapevoli del presente Patto d'Integrità, il cui spirito condividono pienamente, degli obblighi in esso contenuti nonché delle sanzioni previste a loro carico in caso di mancato rispetto dello stesso. Le parti vigilano affinché gli impegni sopraindicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati.

Articolo 2 - Ambito di applicazione

Il presente Patto di Integrità regola i comportamenti degli operatori economici, dei dipendenti della Regione Calabria e della S.U.A. Calabria nell'ambito delle procedure di affidamento e gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture di cui al D.Lgs. n. 50/2016.

Il medesimo è allegato alla documentazione di ogni gara bandita dalla Regione Calabria e dalla S.U.A Calabria, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Il Patto è altresì allegato ad ogni contratto/convenzione stipulati con la Regione Calabria e/o con la S.U.A. Calabria, dai quali viene espressamente richiamato, così da formarne parte integrante e sostanziale.

Ai fini della partecipazione alle procedure di affidamento, è richiesta, nei modi previsti dalla *lex specialis* di gara, un'apposita dichiarazione di accettazione del presente Patto di Integrità da parte del legale rappresentante dell'operatore economico.



Articolo 3 - Obblighi degli operatori economici

L'operatore economico si impegna, nel rispetto del presente Patto di Integrità, a:

- a) segnalare alla Stazione Appaltante e alla Pubblica Autorità competente qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara e/o durante l'esecuzione dei contratti, da parte di terzi, e a non ricorrere ad alcuna mediazione di qualunque tipo finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto;
- b) non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'affidamento del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione;
- c) dichiarare in fase di presentazione dell'offerta, ai fini della corretta applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., l'insussistenza di rapporti di lavoro autonomo o subordinato, nei casi ivi indicati, con ex dipendenti della Regione Calabria e della S.U.A. Calabria nonché l'impegno a non costituire rapporti di lavoro nei medesimi casi per tutta la durata del contratto e sino alla concorrenza di anni tre dalla cessazione dal servizio dei suddetti dipendenti;
- d) dare comunicazione tempestiva alla Stazione Appaltante e alla Pubblica Autorità competente dei tentativi di concussione e di qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte di dipendenti dell'Amministrazione o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'affidamento o all'esecuzione del contratto che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti propri, degli organi sociali o dei dirigenti;
- e) denunciare immediatamente alle forze dell'Ordine e/o all'Autorità Giudiziaria ogni condizionamento di natura criminale o intimidazione, illecita richiesta di denaro, di prestazioni o di altre utilità, di natura concussiva e/o corruttiva (a titolo esemplificativo e chiaramente non tassativo, richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).



L'operatore economico prende atto e accetta che la violazione di tutti gli impegni assunti con il presente Patto di Integrità comporta l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 5. Nelle fasi successive all'aggiudicazione i predetti obblighi si intendono riferiti all'aggiudicatario, il quale avrà l'onere di pretenderne il rispetto anche dai propri subcontraenti. A tal fine la clausola che prevede il rispetto degli obblighi di cui al presente Patto dovrà essere inserita nei contratti stipulati dall'aggiudicatario con i propri subcontraenti a pena di risoluzione del contratto tra la Stazione Appaltante e l'aggiudicatario.

Articolo 4 - Obblighi della Stazione Appaltante

La Stazione Appaltante si impegna, nel rispetto del presente Patto di Integrità, a:

- a) rendere pubblici, attraverso l'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, i nominativi dei dipendenti che negli ultimi tre anni hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali con riferimento alle varie procedure di affidamento;
- b) conformare la propria condotta ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza;
- c) attivare le procedure di legge nei confronti del personale che non conformi il proprio operato ai principi richiamati al precedente punto b) ed alle disposizioni contenute nel codice di comportamento dei dipendenti pubblici e nel codice di comportamento dei dipendenti della Regione Calabria.

La Stazione Appaltante aprirà un procedimento istruttorio per la verifica di ogni eventuale segnalazione ricevuta in merito a condotte anomale, poste in essere dal proprio personale in relazione al procedimento di gara ed alle fasi di esecuzione del contratto, nel rispetto del principio del contraddittorio.

- d) avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'operatore economico, dell'imprenditore, del direttore tecnico e/o dei soggetti muniti del potere di rappresentanza, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio, di cui la Stazione Appaltante sia venuta legalmente



a conoscenza, per taluno dei delitti di cui agli artt. 317, 318, 319, 319 bis, 319 ter, 319 quater, 320, 321, 322, 322 bis, 346 bis, 353, 353 bis, 354, 355 e 356 del codice penale. L'esercizio della potestà risolutoria, qualora ne ricorrano i casi, è esercitato dalla Stazione Appaltante ed è subordinato alla previa determinazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

A tal fine, la Prefettura competente, avuta la comunicazione da parte della Stazione Appaltante della volontà di quest'ultima di avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c., ne darà comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione che potrà valutare se, in alternativa all'ipotesi risolutoria, ricorrano i presupposti per la prosecuzione del rapporto contrattuale tra Stazione Appaltante ed operatore economico aggiudicatario, alle condizioni di cui all'art. 32 del D.L. 90/2014 .

Articolo 5 - Sanzioni

8

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della dichiarazione di accettazione del presente patto di integrità, resa secondo le prescrizioni della *lex specialis* di gara, si applica l'articolo 83 del Codice dei contratti.

L'accertamento del mancato rispetto da parte dell'Operatore economico anche di una sola delle prescrizioni indicate del presente Patto comporta, oltre alla segnalazione agli Organi competenti, l'applicazione, previa contestazione scritta, delle seguenti sanzioni:

- esclusione dalla procedura di affidamento ed escussione della cauzione provvisoria a garanzia della serietà dell'offerta, se la violazione è accertata nella fase precedente all'aggiudicazione dell'appalto;
- revoca dell'aggiudicazione ed escussione della cauzione provvisoria se la violazione è accertata nella fase successiva all'aggiudicazione dell'appalto ma precedente alla stipula del contratto;



- risoluzione del contratto ed escussione della cauzione definitiva a garanzia dell'adempimento del contratto, se la violazione è accertata nella fase di esecuzione dell'appalto.

Articolo 6 - Durata

Il presente Patto di Integrità dispiega integralmente i suoi effetti fino alla completa esecuzione del contratto conseguente ad ogni specifica e singola procedura di affidamento di cui al sopraindicato ambito di applicazione.

Articolo 7 – Norma finale

Ogni controversia relativa all'interpretazione ed alla esecuzione del presente Patto d'integrità tra la stazione appaltante ed i concorrenti e tra i concorrenti stessi sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente secondo i criteri di legge.